

OSSERVATORIO TURISTICO NAZIONALE

“2014 - LE VACANZE DEGLI EUROPEI”

(in Italia + flash Riviera dell'Emilia Romagna)

Aumenta il movimento internazionale per le maggiori località balneari italiane, ma si contrae il mercato interno - La crescita complessiva (inferiore al 5%) di arrivi e presenze europee non sarà sufficiente per fronteggiare la contrazione del movimento turistico nazionale (rispetto al 2013) – Numerosi annunci divaricanti da parte dei sondaggisti a causa dell'incertezza, delle tensioni sociali e delle turbolenze che frenano le prenotazioni - Le date previste per le vacanze nazionali restano concentrate su 50 giorni di luglio e agosto - Il mercato italiano rappresenta oltre i 2/3 di *arrivi, presenze e ricavi turistici*, quello internazionale pesa solo un terzo dei *ricavi complessivi*. Gli arrivi cinesi, coreani, indiani hanno effetti marginali sull'andamento turistico italiani e in sintesi assisteremo a un'altra estate di flessioni sul fronte alberghiero ed extralberghiero nonostante il leggero incremento del movimento internazionale - Spunti positivi scaturiti dal sondaggio: buone prospettive per i litorali veneti, friulani e liguri. Gli operatori a metà giugno 2014 prevedono una “tenuta” della Sicilia. La Sardegna già largamente penalizzata nel triennio 2011-2013 consolida i numeri dello scorso anno - Assisteremo a un'ulteriore leggera flessione della domanda, dei ricavi e dei valori immobiliari su gran parte delle coste italiane - Previsioni sostanzialmente negative secondo il 74% degli interpellati, spicca però un 26% di operatori italiani ottimisti che si attendono stabilità e/o crescita

Ricerche, studi e sondaggi, interviste e focus incontrano un sistema “sfiancato”, che affronta la crisi senza entusiasmo che spesso rifiuta di “predire”. Le accuse di negligenza e di incompetenza piovono sugli enti pubblici che al settimo anno di crisi economica si difendono lanciando strali su meteorologia, autostrade, aeroporti e ferrovie.

Disorientamento generale. Dai nostri sondaggi emergono quasi esclusivamente operatori che guardano l'orizzonte con una propria visione indipendente: ***le cose non vanno per colpa dell'economia, dell'invecchiamento dell'offerta, degli investimenti promozionali sparsi e casuali senza un filo conduttore, della comunicazione concentrata sulle dotazioni regionali piuttosto che nazionali***. Solo una quota del 6% degli interpellati cita le divergenze sull'euro e le accuse alla Germania che, passata la Pentecoste, riducono l'appeal dell'Italia. In effetti anche European Travel Monitor di IPK rileva un abbassamento del gradimento dei tedeschi rispetto ai Paesi mediterranei mete abituali delle vacanze intraeuropee.

Complessivamente quindi il 2014 sarà un anno di transizione segnato da

- un'ulteriore leggera flessione del movimento turistico balneare;
- un leggero incremento dei city tour e dell'escursionismo intraeuropeo non balneare;
- una complessiva perdita di presenze e di ricavi per l'industria dell'ospitalità nazionale.

Il tradizionale sondaggio di Trademark Italia, terminato il 20 giugno 2014, conferma

- una flessione generale della domanda italiana sulle coste italiane (arcipelaghi del Tirreno compresi);

- la concentrazione del movimento turistico nei 50 giorni di altissima stagione;
- una crescita (leggera) del turismo internazionale sui litorali che si trovano a poche ore di auto dai Paesi d'origine (in particolare lidi friulani, veneti, riviera romagnola e costa marchigiana).

L'esercito delle ferie di luglio e agosto è impegnato a navigare sulla rete a caccia delle migliori offerte che in alta stagione ovviamente sono rarissime. Circa 1/3 dei 32 milioni di connazionali non ha ancora prenotato ed è incagliato nella rete dei prezzi ovviamente più cari del 70-80% fino ad oltre il 100% rispetto a quelli "civetta" di bassa stagione.

La partenza per le vacanze balneari del 2014 frequentemente si arena nella ragioneria del prezzo di alberghi e appartamenti. Dal sondaggio di circa 6.000 operatori dell'industria dell'ospitalità (intermediari compresi) emergono dati di flessione, ma anche un certo numero di ottimisti (il 24%), che prevedono stabilità o leggeri incrementi del movimento nel proprio territorio. Gli operatori meno preoccupati per l'andamento stagionale si concentrano sui litorali veneti e friulani che, grazie all'appeal di Venezia, al crescente interesse della clientela russa indipendente e alla rapida raggiungibilità dalle nazioni di lingua tedesca, prevedono di cavarsela con una performance almeno in linea con quella del 2013, se non addirittura superiore. Il gruppetto degli ottimisti (che ritiene di avere già scontato la crisi nel 2012 e 2013) si affida ad una previsione di aumento della clientela internazionale, anche extra-UE. I comprensori turistici che vedono rosa sul fronte internazionale sono quelli tra Jesolo e Lignano, la Riviera Ligure di Levante, la Riviera Romagnola, le coste pugliesi-adriatiche, Sicilia e Sardegna.

LE PREVISIONI DEGLI OPERATORI	ITALIANI	EUROPEI
Lidi Veneti (Jesolo, Bibione)	Leggera Flessione	Crescita
Grado e Lignano	Leggera Flessione	Crescita
Lidi di Comacchio	Leggera Flessione	Stabilità
Riviera Romagnola	Leggera Flessione	Leggera Crescita
Riviera delle Marche	Flessione	Crescita
Coste Abruzzesi E Molisane	Stabilità	Leggera Crescita
Coste Pugliesi Adriatiche	Leggera Flessione	Crescita
Coste Pugliesi Joniche	Flessione	Flessione
Coste Lucane e Calabre	Flessione	Flessione
Sicilia	Flessione	Crescita
Sardegna	Stabilità	Crescita
Campania (Costa Sorrentina/Amalfitana)	Flessione	Leggera Crescita
Lazio (Riviera Pontina)	Leggera Crescita	Crescita
Toscana (Versilia/Spiagge Grossetane)	Flessione	Crescita
Liguria - Riviera Di Levante	Leggera Crescita	Crescita
Liguria - Riviera Di Ponente	Flessione	Leggera Flessione

"2014 - Le Vacanze degli Europei" - Trademark Italia 2014 (ricerca disponibile sul sito www.trademarkitalia.com)

Il movimento turistico leisure-balneare europeo appare orientato a scegliere l'Italia, rinunciando al Medio Oriente e al Mar Rosso (il quadrante meridionale del Mediterraneo sta perdendo quota).

* il sondaggio degli operatori terminato il 9 maggio mostra Giulianova Lido, Forte dei Marmi, Marina di Grosseto, Sestri Levante in controtendenza grazie ad un congruo numero di alberghi che dal 15 giugno dichiarano il "tutto esaurito".

La competitività della Turchia, della Tunisia (resort e villaggi vacanze), ma anche di Croazia e Slovenia, secondo i maggiori tour operator diminuisce a vantaggio delle pacifiche Canarie e della costa atlantica del Portogallo. Positiva la Grecia.

Mancano i segnali storici della domanda europea per il ricettivo spagnolo, da sempre nazione privilegiata dall'intermediazione tedesca, inglese, francese. La stessa rete di intermediari operanti in Europa non nasconde evidenti difficoltà in particolare per l'Egitto (Mar Rosso), il Kenya, la Giordania.

Quanto al mercato italiano, nel 2014 si ripeteranno le situazioni del 2013: **periodi di vacanza ridotti, più o meno nelle destinazioni balneari dello scorso anno.**

Successi locali di alta stagione: le destinazioni più note, popolari e celebrate cresceranno di qualche punto indipendentemente da prezzi e convenienza delle tariffe alberghiere. La classica ondata di agosto degli italiani in ferie non basterà comunque a tamponare la contrazione della domanda turistica di maggio, giugno e settembre.

DOVE VANNO IN VACANZA GLI ITALIANI?

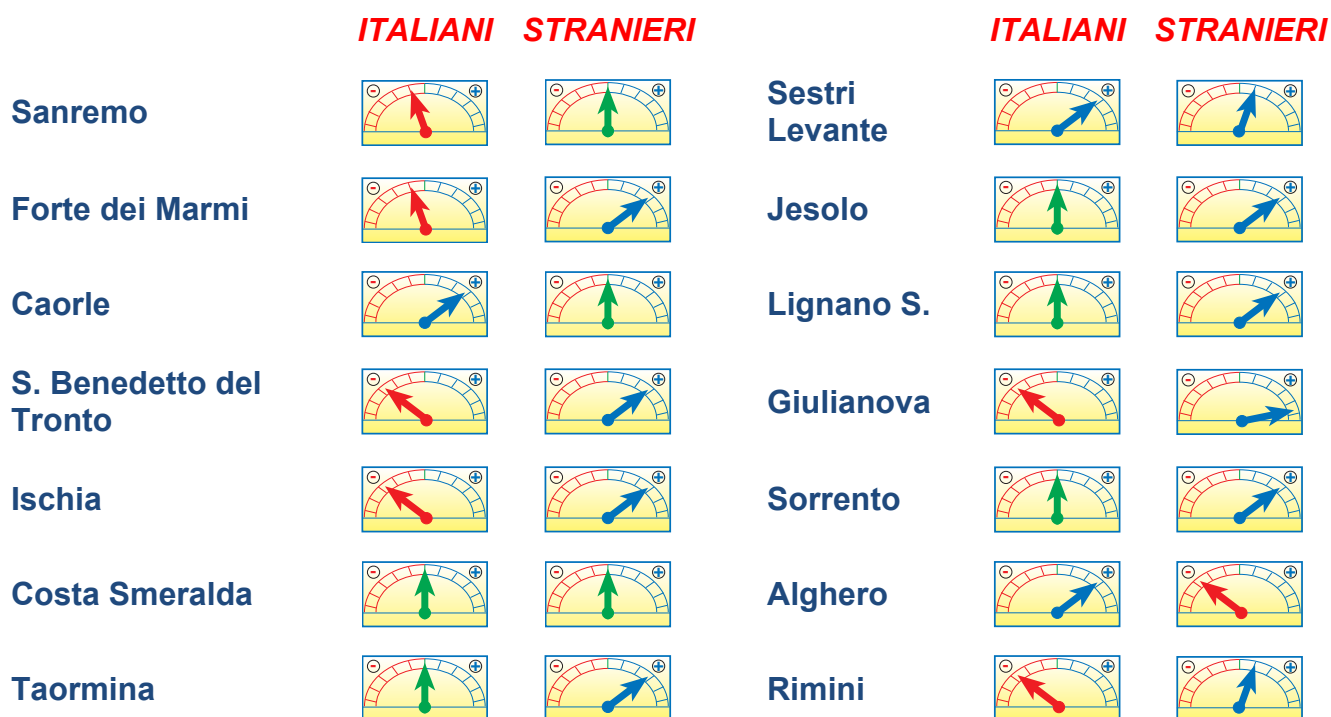
Previsioni di leggera flessione degli italiani in tutte le regioni balneari ... le più penalizzate quelle del Sud. Le isole hanno già scontato perdite pesanti nel biennio 2012-2013 e prevedono numeri simili o migliori di quelli dell'anno scorso. La Sicilia performerà meglio di altre regioni italiane grazie ai flussi di turisti internazionali; la Puglia, che da qualche anno si conferma regione ottimista rivelando grandi quote di traffico turistico sommerso che ne esaltano la performance, sottolinea la propria tipicità e unicità e lancia segnali di crescita anche per l'estate 2014.

I numeri del Lazio balneare sono piccoli ma indicativi di un'intensa domanda turistica dei residenti nella Capitale e di una imponente quantità di collaboratori, addetti e dipendenti di corpi diplomatici e consolari che utilizzano la Costa Pontina per le loro vacanze italiane. L'**effetto Roma** (3 milioni circa di residenti di cui il 30% è internazionale) produce il 70% del movimento del Litorale Laziale e dominerà anche questa estate l'impianto statistico regionale. In questo quadro congiunturale Sabaudia, Terracina, Circeo, Formia e Gaeta resisteranno anche nel 2014, registrando un'altra leggera perdita di presenze.

Complessiva e visibile flessione anche per Ischia, Capri, Ponza e Arcipelago Toscano: le isole stanno aspettando che la clientela, tutta la clientela, riprenda a prenotare. La Sardegna, la migliore offerta balneare del Mediterraneo, per varie ragioni negli ultimi 5 anni ha perso quote rilevanti di turisti italiani. Nonostante l'incaglio nell'acquisizione della Costa Smeralda da parte dell'Emiro del Qatar, gli operatori sardi interpellati prevedono che nell'estate 2014 crescerà il traffico internazionale ritrovando, a fine estate, numeri migliori di quelli del biennio appena trascorso.

Senza acuti, ma anche senza drammi, le previsioni per il sistema balneare di Marche, Abruzzo, Litorale Lucano-Calabro e Campano.

Panel previsionale delle maggiori destinazioni balneari italiane*



I numerosi sondaggi scaturiti da fonti sindacali, dal *trade* e dall'intermediazione, confermano le previsioni del sondaggio TMI: *orizzonti grigi, risultati incerti, ricavi assimilabili a quelli dello scorso anno (stesso periodo)*. Qualcuno accenna a un possibile miglioramento della domanda, ma senza convinzione.

Gli scenari prevedibili, da qualsiasi fonte siano prodotti, non sono affatto entusiasmanti e quando sono positivi confermano la concentrazione della domanda nelle otto settimane cruciali di luglio e agosto. L'Emilia Romagna resta la protagonista più popolare delle ferie italiane e ad essa è dedicato uno zoom speciale e dettagliato sull'estate 2014.



TENDENZA DEL MOVIMENTO ESTATE 2014

PESO PONDERATO COMPLESSIVO DELLE PRESENZE TURISTICHE INTERNAZIONALI:	+4,0%
(su una quota del 20-25% circa delle presenze)	
PESO PONDERATO COMPLESSIVI DELLE PRESENZE NAZIONALI:	-4/6%
(sul 75-80% circa delle presenze)	

* la quota di clientela internazionale varia località da località: Rimini e Sanremo si attestano sul 25%, Jesolo e Lignano oltre il 50%. Le lancette previsionali sono quindi indicative delle due tipologie di turisti e non del risultato consuntivo stagionale.

APPENDICE METODOLOGICA

“2014 - Le vacanze degli Europei”

Anamnesi socioeconomica delle principali nazioni che abitualmente scelgono l'Italia e l'Emilia Romagna per le vacanze balneari. L'analisi dei dati di Euromonitor - Banca Centrale Europea - Fondo Monetario Internazionale, viene annualmente agganciata alle ricerche EIU (Economist Intelligence Unit), alle previsioni di European Travel Monitor di IPK, agli scenari di PwC e World Economy. Gli approfondimenti ottenuti da Reiseanalyse 2014, GfK, EMEA di Jones Lang LaSalle, portano al marzo 2014, quando è stato realizzato un focus di operatori per interpretare lo scenario di prospettiva dal quale è emersa la probabile ulteriore contrazione della domanda italiana con un parallelo leggero incremento di quella internazionale (in gran parte dipendente dal turismo russo). Per la spesa turistica le fonti sono *DEUTSCHE BUNDESBANK*, *OXFORD ECONOMICS*, *BANCA D'ITALIA (CISSET)*.

“2014 - Dove vanno in vacanza gli Italiani”

L'indagine è stata realizzata tra il 20 maggio e il 20 giugno 2014 intervistando via web un campione di 850 turisti italiani, cioè individui tra i 18 e i 65 anni con all'attivo nel 2013 almeno una vacanza di 3 o più notti fuori casa. Per garantire la rappresentatività al campione contattato Trademark Italia e Sigma Consulting hanno realizzato 190 interviste in profondità a consumatori per via telefonica. L'intervista della durata di circa 6 minuti prevedeva la suddivisione degli intervistati in base alla classe d'età, all'ampiezza demografica del comune di residenza, al consumo di vacanza. Tra gli intervistati anche operatori e intermediari le cui risposte sono state successivamente ponderate secondo tre tipi di caratteri congiuntamente considerati: l'area geografica di residenza (nord-ovest, nord-est, centro, sud-isole), il sesso, la classe d'età.

Sondaggio di un Panel di 6.000 operatori del ricettivo (alberghiero-extralberghiero)

Dal 20 maggio al 20 giugno 1.425 risposte di operatori (18% di tipo misto pubblico-privato, 82% gestori del ricettivo alberghiero ed extralberghiero attivi nelle maggiori destinazioni balneari: Sanremo, Alassio, Sestri Levante, Forte dei Marmi, Viareggio, Sabaudia, Formia, Sorrento, Positano, Gallipoli, Otranto e le coste del Salento, Vieste, Vasto, Termoli, Giulianova Lido, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Gabicce, Cattolica, Riccione, Rimini, Cervia-Milano Marittima, Bibione, Jesolo, Caorle, Lignano, Grado. Dalle isole: Capri, Ischia, Ponza, Alghero, Olbia, Oristano, Taormina, Cefalù).

Contatti: Trademark Italia Rimini +39 0541 56111

Dott. Alessandro Lepri +39 335 6520085

Dott. Aureliano Bonini +39 335 6139208